

E.xcellencies - Buone pratiche Leader

Study visit

La valorizzazione della biodiversità antica nel Distretto agri-culturale



Gabriella Ricciardi – Manuela Scornaienghi

CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
Centro di ricerca Politiche e Bio-economia

SOLUNTO

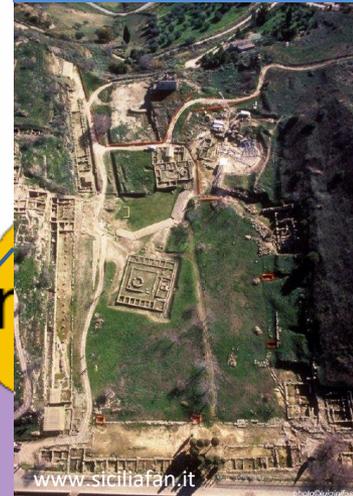
SOLUNTO

MORGANTINA



<https://www.discoveriscilia.it>

GAL Metropoli Est



www.siciliafan.it

Venere o Dea di Morgantina



<http://www.artspecialday.com>

Tempio dorico a 36 colonne



www.siciliafan.it

SEGESTA - Teatro

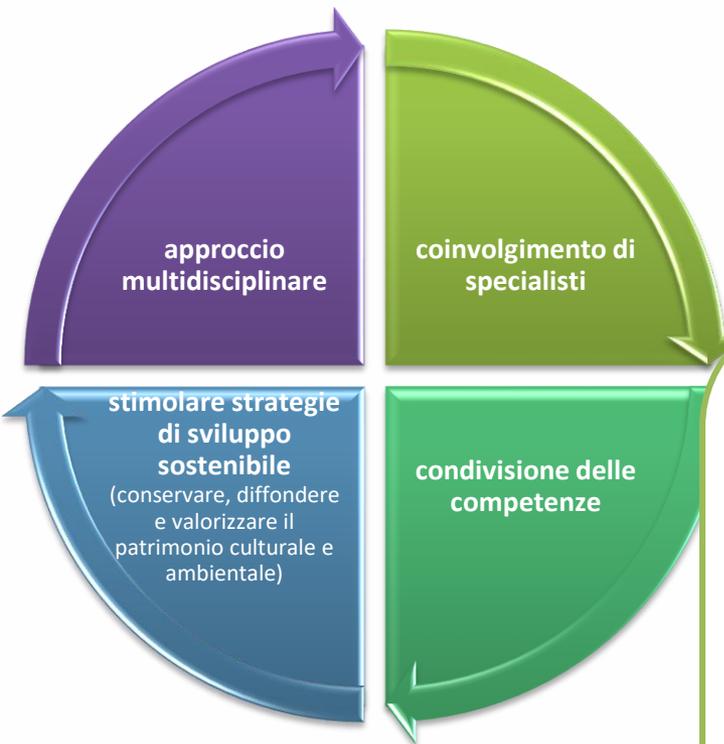


<https://www.segestawelcome.com>



Avvio di una mappatura di iniziative simili...

(Enti, università, centri di ricerca, ministeri, sovrintendenze, fondazioni, associazioni, FAO, UNESCO, ecc.)



individuate altre **15** iniziative progettuali sul tema

a livello internazionale:

- **MEMOLA Mediterranean Mountainous Landscape** (<http://memolaproject.eu/it/>); 10 partner: 5 Università (Granada, Padova, Cordova, Palermo, Sheffield); 5 Enti di ricerca (EAP, Irlanda; ARQUEO e CNR, Spagna; Centro UNESCO Andalusia; Centre for Promotion of Historical-Archaeological Albanian Landscapes, Albania)

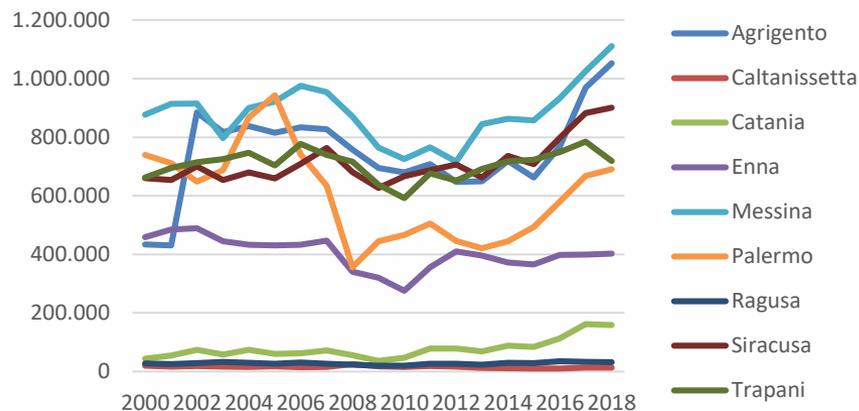
14 progetti a livello nazionale (di cui 2 proposte)

- Lombardia (1): Progetto Cariplo AgriCultura per la realizzazione di un Distretto Agricolo Culturale Milanese;
- Veneto (1): Terrazzamenti e biodiversità;
- Emilia-Romagna (1): Hortus Conclusus: la vista dai Giardini di San Paolo sulla città di Parma;
- Toscana (2): Farfalla; Hortus Clonclusus del San Domenico a San Gimignano;
- Basilicata (1): Quadri paesaggistici e produttivi agroalimentari storici in Lucania al tempo di Federico II;
- Campania (2): Ambienti naturali della piana vesuviana nel 79 d.C.; Tutela della biodiversità nell'area archeologica di Pompei
- Sicilia (2): Eredità Culturali, Paesaggi, Identità e Visioni Territoriali. Alla riscoperta del territorio Nisseno e dei suoi Castelli (patrocinato dall'Alta Commissione Nazione per l'Unesco e dell'ICOMOS); O.R.I. del Mediterraneo – Offerta Ruralità Integrata del Mediterraneo;
- Italia (2): Interfacce; Storia e Archeologia Globale dei paesaggi rurali in Italia tra tardoantico e Medioevo. Sistemi integrati di fonti metodi e tecnologie per lo sviluppo sostenibile (avviato in Puglia, ha coinvolto poi diversi territori italiani)

La fruizione dei beni culturali in Sicilia

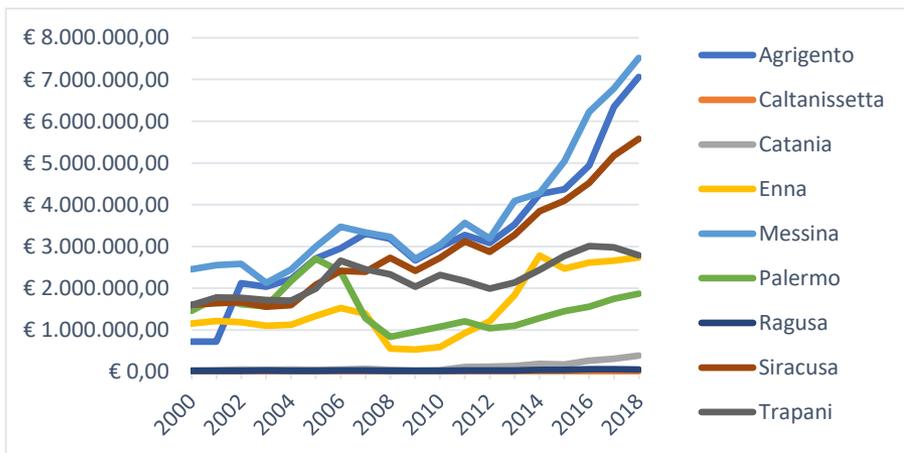
- crocevia di popoli e culture del Mediterraneo, rappresenta una **destinazione privilegiata anche per il turismo culturale** grazie alla presenza di numerose testimonianze archeologiche, architettoniche e culturali di pregio delle civiltà che si sono progressivamente succedute e stratificate nel corso dei secoli (111 strutture, di cui 62 zone archeologiche; 6 siti UNESCO).
- Secondo i dati dell'Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, dal 2015 il **numero dei visitatori dei beni culturali** (paganti e gratuiti) ha registrato un graduale aumento in tutte le province siciliane; gli **incassi** legati alla fruizione di tali beni segnano una crescita esponenziale rispetto ai dati del 2000 anzitutto a Messina (+206%), Agrigento (+878) e Siracusa (+247), grazie anche all'apertura al pubblico di nuovi siti.

Numero di visitatori, 2000-2018



Fonte: Elaborazioni CREA PB su dati del Dipartimento dei Beni Culturali

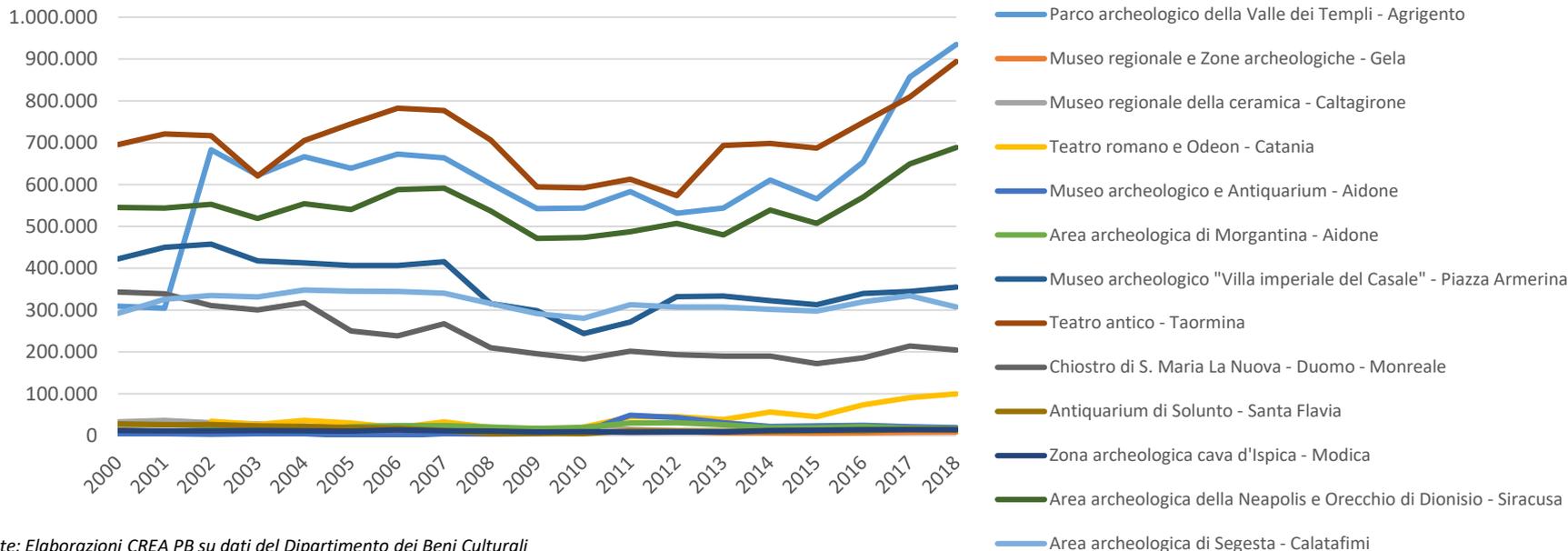
Incassi per provincia, 2000-2018



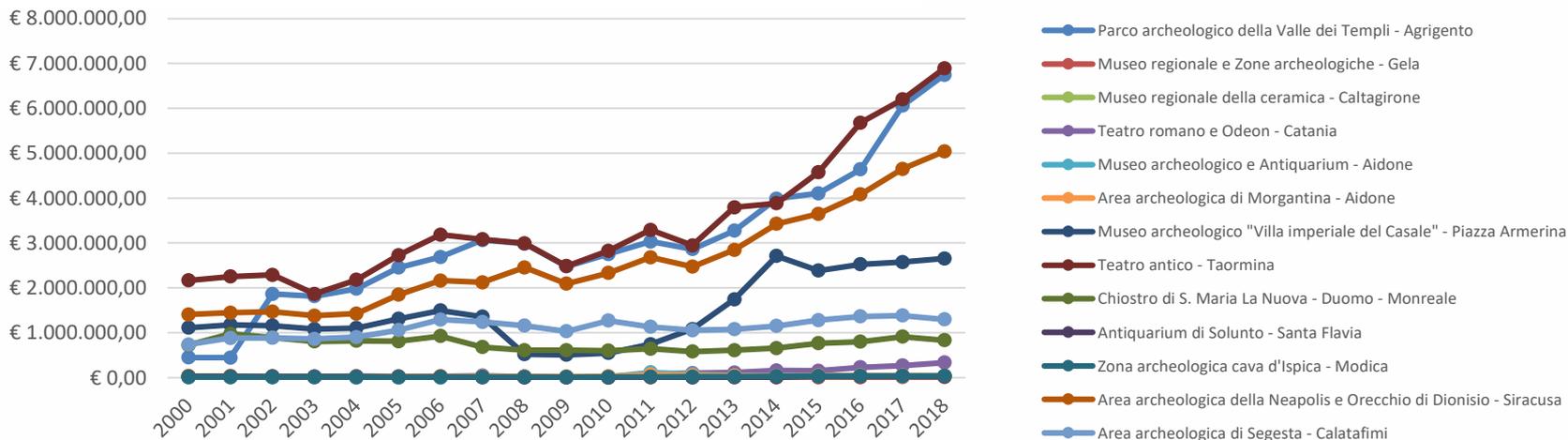
Fonte: Elaborazioni CREA PB su dati del Dipartimento dei Beni Culturali

La fruizione dei beni culturali dell'isola non è sempre semplice, poiché *"il patrimonio è spesso nascosto, non facilmente leggibile nel suo reale e completo significato"* e spesso poco conosciuto anche dagli stessi abitanti (Strategia regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente 2014-2020-Sicilia).

Visitatori per siti archeologici siciliani di maggiore interesse, 2000-2018



Incassi per siti archeologici siciliani di maggiore interesse, 2000-2018



Biodiversità

La Convenzione ONU sulla Diversità Biologica la definisce come «**la varietà e variabilità degli organismi viventi e dei sistemi ecologici in cui essi vivono**» ed evidenzia che include 3 tipi di diversità:

1. la **diversità di ecosistema**: definisce il numero e l'abbondanza degli habitat, delle comunità viventi e degli ecosistemi all'interno dei quali i diversi organismi vivono e si evolvono;
2. la **diversità di specie**: comprende la ricchezza di specie, misurabile in termini di numero delle stesse specie presenti in una determinata zona, o di frequenza delle specie, cioè la loro rarità o abbondanza in un territorio o in un habitat;
3. la **diversità genetica**: definisce la differenza dei geni all'interno di una determinata specie; essa corrisponde quindi alla totalità del patrimonio genetico a cui contribuiscono tutti gli organismi che popolano la Terra.

Distretto agri-culturale

“**Sistema territorialmente definito**, coincidente con un'area ad alta densità di risorse culturali e ambientali di pregio in cui un uso appropriato delle risorse naturali determina un'armonia architettonica e ambientale, una simbiosi tra funzionalità e bellezza...”

**Grazie per
l'attenzione**

Gabriella Ricciardi, gabriella.ricciardi@crea.gov.it
Manuela Scornaienghi, manuela.scornaienghi@crea.gov.it